|  |  |
| --- | --- |
|  | ISTITUTO COMPRENSIVO “MARGHERITA HACK”MANIAGOVia Dante, 48 - 33085 MANIAGO (PN) – Tel. 0427 709057 Fax 0427 71526C.F. 90013200937– Cod. Mecc. PNIC82800X –Comuni di Frisanco - Maniago - Vivaroe-mail: pnic82800x@istruzione.it - pnic82800x@pec.istruzione.it**web** http://www.icmaniago.it |

ALLEGATO AL PTOF TRIENNALE

Criteri di valutazione – D. Lgs. 62/2017

**CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL’ESAME DI STATO**

**1. Normativa di riferimento**

**Art. 3 D.Lgs. 62/2017** - **Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**Art. 6 D.Lgs. 62/2017** - **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.**

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

**Art 2 DM 791/2017 - Ammissione all'esame dei candidati interni**

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

**2. Criteri di non ammissione**

1. Valutazione non positiva dell’andamento scolastico con insufficienze, anche gravi, in più discipline
2. Presenza di insufficienze in più discipline nella valutazione dello scrutinio intermedio
3. Mancanza di esiti apprezzabili negli interventi di sostegno e di recupero svolti
4. Permanenza di carenze non sanate nel triennio
5. Valutazioni non positive nel giudizio del comportamento (impegno, partecipazione, collaborazione..)

Agli alunni e alle alunne ammessi all’esame di Stato, viene attribuito dal consiglio di classe, in base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

Le prove d’esame prevedono prove scritte di italiano, lingue straniere, matematica e un colloquio pluridisciplinare. Il voto finale, arrotondato all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 è costituito dalla media in decimi tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, con decisione assunta all’unanimità.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all’esame:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | 4 Insufficiente, gravemente insufficiente | 5non ancora sufficiente  | 6Sufficiente | 7più che sufficiente | 8buono | 9molto buono,distinto | 10Ottimo |
| apprendimenti disciplinari | Ha acquisito scarse conoscenze frammentarie e superficiali; non si dimostra in grado di risolvere problemi neanche in contesti noti e se guidato e non è in grado di usare i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento è stato parziale | Ha acquisito conoscenze frammentarie e superficiali; è in grado di risolvere semplici problemi in contesti noti utilizzando conoscenze e applicando procedure solo se guidato e sa usare con qualche difficoltà i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento non ha avuto un andamento costante | Ha acquisito conoscenze essenziali; è in grado di risolvere semplici problemi in contesti noti utilizzando conoscenze e applicando procedure in maniera guidata e sa usare in modo parziale i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento ha avuto andamento non sempre regolare | Ha acquisito conoscenze abbastanza stabili; è in grado di risolvere problemi in contesti noti utilizzando conoscenze e applicando procedure e sa usare in modo accettabile i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento ha avuto andamento abbastanza regolare | Ha acquisito conoscenze stabili, significative; è in grado di risolvere problemi in contesti simili a quelli noti utilizzando conoscenze e applicando con sicurezza procedure e sa usare in modo appropriato i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento ha avuto andamento regolare  | Ha acquisito conoscenze stabili, significative e coordinate; è in grado di risolvere problemi in contesti nuovi utilizzando conoscenze e applicando con sicurezza procedure e padroneggia i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento ha avuto andamento costante e regolare | Ha acquisito conoscenze stabili, significative e coordinate anche attraverso approfondimenti personali; è in grado di risolvere problemi complessi in contesti nuovi utilizzando con sicurezza conoscenze e applicando procedure e padroneggia i linguaggi delle discipline. Il processo di apprendimento è stato costante, regolare e personale |
| competenze sociali e civiche | Non conosce le regole essenziali e non le rispetta; non è in grado di assumere impegni  | Conosce le regole essenziali, ma spesso non le rispetta; è in grado di assumere impegni solo se guidato, ma non sempre sa portarli a termine  | Conosce le regole ma non sempre le rispetta; è in grado di assumere semplici impegni, ma non sempre sa portarli a termine in autonomia | Conosce le regole e le rispetta; è in grado di assumere semplici impegni e di portarli a termine in maniera abbastanza autonoma | Conosce le regole e le rispetta con consapevolezza; è in grado di assumere impegni e di portarli a termine in maniera autonoma | Conosce le regole e le rispetta con consapevolezza e senso di responsabilità; è in grado di assumere impegni per il bene comune e di portarli a termine in maniera autonoma | Conosce le regole, le valuta in maniera critica e le rispetta con consapevolezza e senso di responsabilità; è in grado di assumere e portare a termine impegni e guida il gruppo verso il bene comune  |
| imparare a imparare | Anche se guidato tende a disperdersi in semplici attività di ricerca; non sa ancora organizzare e rielaborare le informazioni, neanche se semplificate | Va guidato anche in semplici attività di ricerca; non sa ancora organizzare e rielaborare le informazioni, neanche se semplificate | Va guidato nelle attività di ricerca e nella costruzione delle conoscenze; sa organizzare e rielaborare semplici informazioni  | È generalmente autonomo in semplici attività di ricerca e costruzione delle conoscenze e ha raggiunto le competenze di base nelle operazioni di organizzazione, rielaborazione delle informazioni | È generalmente autonomo nelle attività di ricerca e costruzione delle conoscenze e si dimostra competente nelle operazioni di organizzazione, rielaborazione delle informazioni | È autonomo nelle attività di ricerca e costruzione delle conoscenze, padroneggia le operazioni di organizzazione, rielaborazione delle informazioni | È autonomo nelle attività di ricerca e costruzione delle conoscenze, padroneggia le operazioni di organizzazione, rielaborazione e interpretazione delle informazioni  |
| spirito d’iniziativa | Non riesce a pianificare il proprio percorso di apprendimento e fatica nell’individuazione di obiettivi e tempi. È molto dispersivo nella gestione del proprio lavoro e va guidato nella fase di monitoraggio | Deve essere guidato nella pianificazione del proprio percorso di apprendimento e fatica nell’individuazione di obiettivi e tempi. È dispersivo nella gestione del proprio lavoro e va guidato nella fase di monitoraggio | Deve essere guidato nella pianificazione del proprio percorso di apprendimento e nella definizione di obiettivi e tempi. Non è sempre in grado di gestire il proprio lavoro in maniera efficace e va guidato nella fase di monitoraggio | Pianifica il proprio percorso di apprendimento definendo obiettivi e tempi. Gestisce il lavoro con una certa rigidità e va guidato nella fase di monitoraggio | Pianifica il proprio percorso di apprendimento definendo obiettivi e tempi. Sa monitorare e gestire con una certa flessibilità il proprio lavoro. | Pianifica il proprio percorso di apprendimento definendo obiettivi e tempi e formulando aspettative di risultato. Sa monitorare criticamente e gestire con una certa flessibilità il proprio lavoro | Pianifica strategicamente il proprio percorso di apprendimento definendo con efficacia obiettivi e tempi e formulando aspettative di risultato. Sa monitorare criticamente e gestire in maniera flessibile il proprio lavoro |

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l’uso di diverse abilità e conoscenze. L’art. 8 del D.P.R. 122/09 stabilisce che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I o grado, vengano descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. Dal presente anno scolastico 2017/2018 viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo. Le competenze afferiscono ai seguenti ambiti disciplinari: asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera altre forme di espressività), asse matematico, asse scientifico – tecnologico e asse storico - sociale.

Per la loro certificazione sono previsti 4 livelli riferiti esclusivamente all’accezione positiva: iniziale/base, intermedio, avanzato esperto.